



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2007

ADDI' 25/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CIZZANTI

***** OMISEIS

ASSENTI: DE ANGELIS MICHELANGELI

DELIBERAZIONE N. 564

Oggetto: .

Legge 29 dicembre 1993, n.580 e Decreto Legislativo 31 marzo
1998, n.112 - Scioglimento del Consiglio Camerale della Camera
di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Latina.
Nomina Commissario Straordinario.



564 25 LUG. 2007 *lm*

Oggetto: Legge 29 dicembre 1993, n.580 e Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 – Scioglimento del Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Latina. Nomina Commissario Straordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni”

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante il “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” ed in particolare l’art.5, stessa legge, sullo scioglimento dei Consigli Camerali;

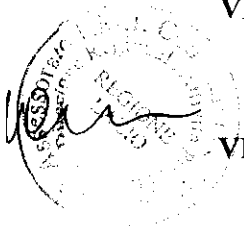
VISTO il Decreto 24 luglio 1996, n. 501, del Ministero dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato concernente “Regolamento di attuazione dell’art.12, comma 3, della Legge 29/12/1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, Capo VII, art. 37, che attribuisce alle regioni l’esercizio del controllo sugli organi camerali, in particolare per i casi di mancato funzionamento, ivi compreso lo scioglimento dei consigli camerali nei casi previsti dall’art. 5 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580;

VISTA la Legge 12 dicembre 2002, n. 273^{ART 38} riguardante “Misure concernenti le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;

VISTA le note n. 5703 del 29 marzo 2007 e n. 10213 del 15 maggio 2007, acquisite agli atti del Dipartimento Economico e Occupazionale con prot. n. 50176 del 12 aprile 2007 e, rispettivamente, con prot. n.85789 del 4 luglio 2007, con le quali il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Latina ha evidenziato uno stato di pregressa e perdurante inerzia della Camera di Commercio di cui all’oggetto, con tutte le conseguenze negative in ordine al mancato funzionamento del consiglio e della giunta camerali, nonché dell’intera economia provinciale;

VISTA la nota n. 6175 del 6 aprile 2007, acquisita agli atti del Dipartimento Economico e Occupazionale con prot. n. 50183 del 12 aprile 2007, con la quale anche il Presidente della Camera di Commercio di Latina ha rappresentato una



situazione di grave paralisi nella gestione dell'Ente, che ormai si protrae dal novembre 2006, tale da impedirne il normale funzionamento;

VISTA la nota n. 7365 del 30 aprile 2007, acquisita agli atti del Dipartimento Economico e Occupazionale con prot. n. 60117 del 4 maggio 2007, con la quale il Presidente della CCIAA di Latina ha comunicato che la Giunta Camerale non ha ancora esaminato, per la conseguente predisposizione, il progetto di conto consuntivo 2006 e che, pertanto, il progetto di bilancio non è stato sottoposto, nei termini prescritti dall'art.15 della legge n.580/1993 (30 aprile 2007), all'esame del competente Consiglio Camerale;

VISTO inoltre, il decreto del Presidente della Regione n. T0311 del 20.04.2007, che dichiara la decadenza dei consiglieri camerale Silvano Moretto e Giuseppe Fiacco per rilevata incompatibilità originaria, ex art. 13 della L. n. 580/93, rispetto ai quali, ad oggi, non risulta ancora pervenuta la designazione dei sostituti da parte del raggruppamento "apparentato" Confcommercio - Confesercenti;

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra, da oltre un semestre la CCIAA di Latina non è in grado di assicurare il proprio normale funzionamento, con ciò anche disattendendo gravemente i principi costituzionali di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché le fondamentali funzioni istituzionali richieste alle Camere di Commercio ex lege n. 580/1993;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art.5 della Legge 580/1993, tra i casi di scioglimento dei Consigli Camerali sono previsti quello in cui non ne possa essere assicurato il normale funzionamento (art.5, comma 1, lett. b), quello di gravi e persistenti violazioni di legge (art. 5, comma 1, lett. a) e quello in cui non sia approvato nei termini il bilancio preventivo o il conto consuntivo (art.5, comma 1, lett. c);

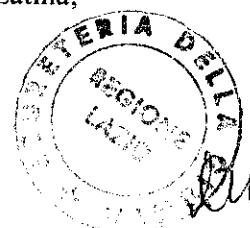
CONSIDERATO CHE, per gli argomenti che precedono, risultano integrati gli estremi previsti dalla vigente normativa per lo scioglimento del Consiglio Camerale della CCIAA di Latina;

CONSIDERATO CHE nel comma 3 dell'art. 5 della Legge 580/1993 è prevista la nomina di un commissario;

CONSIDERATO CHE lo stato di perdurante paralisi, che da tempo impedisce il funzionamento degli organi camerale, unitamente all'omessa approvazione del bilancio consuntivo, costituiscono evidenti ragioni di celerità del procedimento di scioglimento del Consiglio Camerale per la nomina immediata di un commissario;

CONSIDERATO CHE, con nota fax n.97582 del 16 luglio 2007, l'Amministrazione regionale ha comunicato ai Consiglieri del Consiglio Camerale della CCIAA di Latina l'avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio Camerale stesso e di nomina di un Commissario Straordinario;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra, di provvedere, con urgenza, allo scioglimento del Consiglio Camerale della CCIAA di Latina;



564 25 LUG. 2007 *du*

RITENUTO di stabilire che alla gestione della CCIAA di Latina si provveda, in via straordinaria, con la nomina di un Commissario;
CONSIDERATO CHE IL PRESENTE ATTO NON E' SOGGETTO ALLE PROCEDURE DI CONCENAZIONE;
all'unanimità

DELIBERA

- 1) di sciogliere, per quanto espresso nelle premesse, il Consiglio Camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Latina con decorrenza immediata;
- 2) di stabilire che alla gestione della CCIAA di Latina si provveda, in via straordinaria, con la nomina di un Commissario ;
- 3) di stabilire che all'individuazione ed alla nomina del Commissario, di cui al punto 1, provveda, con proprio decreto, il Presidente della Regione in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa;
- 4) di stabilire che al Commissario competono le funzioni ed i compiti previsti per il Consiglio, il Presidente e la Giunta della CCIAA di Latina;
- 5) di stabilire che, in attesa del completamento delle relative procedure di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Latina, la durata del Commissario straordinario è fissata sino al progressivo insediamento degli organi statutari quali, nell'ordine, il Consiglio, il Presidente e la Giunta;
- 6) di stabilire che al Commissario nonché ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti compete l'indennità di carica prevista dalla vigente normativa;
- 7) di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento sono a carico del Bilancio della CCIAA di Latina;
- 8) per quanto non previsto nella presente deliberazione si fa riferimento alle leggi nazionali e regionali nonché alla normativa vigente, sull'argomento, in materia di Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

Le premesse sono considerate parte integrante del presente atto. *100*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), nonché al Ministero dell'Industria entro giorni 30 (trenta) dalla comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 501/1996.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

30 LUG. 2007

